



COMUNE DI BELLUNO

ORDINANZA n. 303 del 30/10/2018

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER AVVERSE CONDIZIONI ATMOSFERICHE: CHIUSURA DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO AD ECCEZIONE DELLA MEDIA "RICCI" E DELLE STRUTTURE SPORTIVE COMUNALI - ULTERIORI DISPOSIZIONI.

IL SINDACO

Premesso:

- che in data 26 ottobre 2018 alle ore 14:00 la Regione Veneto tramite il Centro Funzionale Decentrato ha emesso avviso di criticità idrogeologica ed idraulica n. 62/2018 nel quale viene indicato che l'intero territorio provinciale e comunale sarà interessato da copiose precipitazioni atmosferiche con conseguenti sensibili disagi;
- che tra il 28 e il 30 ottobre 2018 il territorio comunale è stato oggetto di gravi eventi meteorologici cui sono conseguiti lo straripamento del fiume Piave e di altri corsi d'acqua minori, black-out, interruzioni dell'approvvigionamento idrico, danni – anche gravi – ad edifici pubblici e privati, smottamenti ed interruzioni della viabilità principale e secondaria;

Evidenziato che:

- i bollettini emessi prevedono criticità dal sabato 27 ottobre 2018 a martedì 31 ottobre 2018 con stato di allarme “rosso” sia per la rete idraulica principale e secondaria che geologica, in quanto il possibile verificarsi di rovesci o temporali potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore, con possibilità di innesco di fenomeni franosi;
- i servizi comunali, la protezione civile e gli altri enti stanno, in un'ottica di gerarchia delle priorità, ripristinando innanzitutto la viabilità principale e secondaria e l'approvvigionamento idrico ed energetico e non hanno ancora avuto modo di verificare l'agibilità e la sicurezza degli edifici scolastici, ad eccezione della Scuola media “Ricci” usata come ricovero temporaneo per gli sfollati, e delle strutture sportive;

Visto:

- l'ulteriore avviso di criticità idrogeologica ed idraulica n. 63/2018 del 27 ottobre 2018 con il quale è stato dichiarato – dalle ore 00:00 di lunedì 29 ottobre 2018 e fino alle ore 24:00 di martedì 30 ottobre 2018 – lo stato di allarme su tutta la Provincia di Belluno;
- l'ulteriore avviso di criticità idrogeologica ed idraulica n. 64/2018 emanato dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto il 28 ottobre 2018, con il quale è stato dichiarato – dalle ore 14:30 di domenica 28 ottobre 2018 e fino alle ore 24:00 di martedì 30 ottobre 2018 – lo stato di allarme per criticità idrogeologica ed idraulica su tutta la Provincia di Belluno;

- il bollettino Dolomiti Meteo emanato dall'ARPAV il 29 ottobre 2018 che segnala le precipitazioni estese ed abbondanti;
- il Decreto del Prefetto di Belluno con il quale dispone la sospensione delle attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Belluno;

Richiamate:

- le ordinanze sindacali n. 300 del 27 ottobre 2018 e n. 302 del 29/10/2018;

Ritenuto:

- di impedire, per motivi di sicurezza, l'accesso a tutte le strutture scolastiche di ogni ordine e grado ad eccezione della scuola media "Ricci", usata come ricovero temporaneo per gli sfollati;
- di impedire, per motivi di sicurezza, l'accesso a tutte le strutture sportive;
- di impedire, per motivi di sicurezza idraulica l'accesso al fiume Piave, al torrente Ardo e a tutti i corsi d'acqua;
- di confermare il contenuto delle ordinanze sindacali n. 300 del 27 ottobre 2018 e n. 302 del 29/10/2018;

Visto:

- l'art. 54 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*;

ORDINA

1. la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, ad eccezione della scuola media "Ricci", usata come ricovero temporaneo per gli sfollati, presso la quale sono comunque sospese le attività didattiche, nella giornata di mercoledì 31 ottobre 2018;
2. la chiusura delle seguenti strutture sportive comunali nella giornata del 31 ottobre 2018: piscina, palasport, Spesa arena, stadio polisportivo, bocciodromo, campi da tennis;
3. di non accedere al Parco Fluviale di Lambioi, all'alveo del fiume Piave, all'alveo del torrente Ardo e a sentieri in prossimità di tali corsi d'acqua;
4. di non avvicinarsi ai corsi d'acqua principali e secondari né di sostare su ponti, depressioni, aree a rischio allagamento o in prossimità di frane;

INVITA

La popolazione a:

- assumere un atteggiamento di particolare prudenza – per sé e per i minori sotto la propria custodia – in considerazione della possibilità di ulteriori fenomeni di allagamento, smottamento e dissesto idrogeologico, anche improvvisi, nonché della possibile presenza di alberi, tettoie e tetti non ancora in sicurezza;
- non effettuare escursioni in zone non antropizzate, né transitare su strade silvo-pastorali,

- strade di montagna e sui sentieri;
- evitare di recarsi o sostare all'interno di locali sotterranei, quali garage e scantinati;
 - limitare gli spostamenti, in particolare con i veicoli privati, a quelli strettamente necessari ed evitare di percorrere strade collinari e montane soggette a frane;
 - utilizzare preferibilmente, per usi alimentari, acqua imbottigliata qualora dal rubinetto dovesse scorrere acqua torbida;
 - prestare massima attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità anche attraverso i media.

INFORMA

che avverso la presente Ordinanza è ammesso:

- ricorso al T.A.R. del Veneto, da prodursi a norma della legge 6 dicembre 1971 n. 1034 entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica della presente;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi degli artt. 8 e segg. del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica.

Sottoscritta dal Sindaco
MASSARO JACOPO
con firma digitale